

RiMe

Rivista dell'Istituto
di Storia dell'Europa Mediterranea

ISBN 9788897317715

ISSN 2035-794X

numero 10/I n.s., giugno 2022

**Un posto al sole dove conviene invecchiare: voci di
pensionati italiani in Tunisia**

**A place in the sun where it is worth getting old: voices of Italian
retirees in Tunisia**

Monica Iorio

DOI: <https://doi.org/10.7410/1549>

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://rime.cnr.it>

Direttore responsabile | Editor-in-Chief

Luciano GALLINARI

Segreteria di redazione | Editorial Office Secretary

Idamaria FUSCO - Sebastiana NOCCO

Comitato scientifico | Editorial Advisory Board

Luis ADÃO DA FONSECA, Filomena BARROS, Sergio BELARDINELLI, Nora BEREND, Michele BRONDINO, Paolo CALCAGNO, Lucio CARACCILO, Dino COFRANCESCO, Daniela COLI, Miguel Ángel DE BUNES IBARRA, Antonio DONNO, Antonella EMINA, Vittoria FIORELLI, Blanca GARÌ, Isabella IANNUZZI, David IGUAL LUIS, Jose Javier RUIZ IBÁÑEZ, Giorgio ISRAEL, Juan Francisco JIMÉNEZ ALCÁZAR, Ada LONNI, Massimo MIGLIO, Anna Paola MOSSETTO, Michela NACCI, Germán NAVARRO ESPINACH, Francesco PANARELLI, Emilia PERASSI, Cosmin POPA-GORJANU, Adeline RUCQUOI, Flocel SABATÉ i CURULL, Eleni SAKELLARIU, Gianni VATTIMO, Cristina VERA DE FLACHS, Przemysław WISZEWSKI.

Comitato di redazione | Editorial Board

Anna BADINO, Grazia BIORCI, Maria Eugenia CADEDDU, Angelo CATTANEO, Isabella CECCHINI, Monica CINI, Alessandra CIOPPI, Riccardo CONDRÒ, Francesco D'ANGELO, Alberto GUASCO, Domenica LABANCA, Maurizio LUPO, Geltrude MACRÌ, Alberto MARTINENGO, Maria Grazia Rosaria MELE, Maria Giuseppina MELONI, Rosalba MENGONI, Michele M. RABÀ, Riccardo REGIS, Giampaolo SALICE, Giovanni SERRELI, Giovanni SINI, Luisa SPAGNOLI, Patrizia SPINATO BRUSCHI, Giulio VACCARO, Massimo VIGLIONE, Isabella Maria ZOPPI.

Responsabile del sito | Website Manager

Claudia FIRINO

© **Copyright: Author(s).**

Gli autori che pubblicano con *RiMe* conservano i diritti d'autore e concedono alla rivista il diritto di prima pubblicazione con i lavori contemporaneamente autorizzati ai sensi della

Authors who publish with *RiMe* retain copyright and grant the Journal right of first publication with the works simultaneously licensed under the terms of the

**“Creative Commons Attribution - NonCommercial 4.0
International License”**



Il presente volume è stato pubblicato online il 30 giugno 2022 in:

This volume has been published online on 30 June 2022 in:

<http://rime.cnr.it>

CNR - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Via Giovanni Battista Tuveri, 128 - 09129 Cagliari (Italy).
Telefono | Telephone: +39 070403635 / 070403670.
Sito web | Website: www.isem.cnr.it

Un posto al sole dove conviene invecchiare: voci di pensionati italiani in Tunisia

A place in the sun where it is worth getting old: voices of Italian retirees in Tunisia

Monica Iorio

(Università degli Studi di Cagliari)

Date of receipt: 26/10/2021

Date of acceptance: 13/05/2022

Riassunto

Il contributo analizza la migrazione dei pensionati italiani in Tunisia con l'obiettivo di far luce sulle cause di questi spostamenti e sul bilancio delle loro. In linea con altre ricerche che indagano le migrazioni dei pensionati in altre aree del mondo, lo studio evidenzia che i flussi dei pensionati italiani verso la Tunisia, in particolare verso le sue città costiere, si inseriscono in un movimento migratorio Nord-Sud che si realizza alla scala globale e che sfrutta opportunamente la geografia dei divari economici, del costo della vita e della libertà di movimento al fine di trascorrere la terza età in modo attivo e agiato.

Parole chiave

Migrazione; pensionati; Italia; Tunisia.

Abstract

This contribution analyzes the migration of Italian pensioners to Tunisia with the aim of shedding light on the causes of it and on the balance of their lives. In line with other studies that investigate the international retirement migration to other areas of the world, the study shows that the flows of Italian pensioners to Tunisia, in particular to its coastal cities, are part of a North-South migration that is taking place on a global scale and which exploits the geographic differences in the economy, the cost of living and the freedom of movement in order to spend the third age in an active and comfortable way.

Keywords

Migration; Pensioners; Italy; Tunisia.

Introduzione. - 1. La presenza dei pensionati italiani in Tunisia: alcuni dati. - 2. Testimonianze. - 2.1. La storia di Giovanni: in Tunisia per ricominciare e vivere dignitosamente. - 2.2. La storia di Anna: In Tunisia per vivere senza pensieri e affrontare nuove sfide. - 2.3. La storia Maria e Riccardo: In Tunisia per godersi la vecchiaia. - 3. Riflessioni finali. - 4. Bibliografia. - 5. Curriculum vitae.



Introduzione

La migrazione internazionale dei pensionati (IRM) è stata tradizionalmente interpretata come una "scelta di vita" intrapresa da pensionati facoltosi i quali, sfruttando le risorse accumulate nel corso della fase lavorativa della propria esistenza, si trasferiscono nei paesi posti alle basse latitudini per beneficiare delle bellezze paesaggistiche, dello stile di vita vacanziero, nonché per dedicarsi finalmente a sé stessi, dopo anni di responsabilità lavorative e familiari (Benson e O'Reilly, 2009). Nel Vecchio Continente i pionieri di questa migrazione, a partire dagli anni Settanta e Ottanta, sono stati i nord europei attratti dalle località costiere dell'Europa mediterranea (Costa del Sol, Algarve, Malta, per fare qualche esempio) e dalle aree rurali francesi e italiane (rispettivamente, Provenza e Toscana) (King e Patterson, 1998; King et al., 2000; Rodríguez et al., 1998; Williams e Patterson, 1998).

Se inizialmente il trasferimento dei pensionati fuori dai confini nazionali era praticato quasi esclusivamente da coppie benestanti – non a caso definite “migranti privilegiati” (Croucher, 2012), “turisti di lunga durata” o “turisti residenziali” (McWatts, 2009), individui che durante la loro vita attiva avevano effettuato numerosi spostamenti per lavoro e turismo e che non di rado, ancora prima di andare in pensione, avevano acquistato una proprietà immobiliare nella località in cui poi si sarebbero ritirati (Gustafson, 2001) – oggi vanno emergendo nuovi attori e nuove motivazioni: persone in difficoltà economiche che cercano luoghi in cui la propria pensione abbia un maggior potere di acquisto, pensionati singles, vedovi o divorziati che cercano di ri-farsi una vita, pensionati che per far fronte alle restrizioni del welfare del proprio paese si ritirano presso case di riposo di un paese straniero, come i tedeschi che si trasferiscono nelle case di cura della Repubblica Ceca, dell'Ungheria o della Polonia (Connolly, 2012).

Anche la geografia dell'IRM mostra una rinnovata complessità con la saturazione delle mete tradizionali (King et al., 2021) e lo sviluppo di nuove destinazioni localizzate principalmente nei paesi in via di sviluppo, tra cui nazioni del sud-est asiatico, del sud America (Hayes, 2014 e 2015), del nord Africa (Escher e Petermann, 2014; Faranda, 2016; Therrien e Pellegrini, 2015) e dell'Europa orientale (Gökçen, 2016; Iorio, 2020).

Nel recente periodo, i pensionati sembrano scegliere luoghi in cui il costo della vita è significativamente inferiore rispetto a quello del paese di origine e in cui è relativamente facile trascorrere la terza età in modo attivo e agiato (Hayes, 2014).

Anche i pensionati italiani, negli anni più recenti, hanno iniziato a trasferirsi all'estero alimentando il cosiddetto fenomeno dei “nonni in fuga” (Cristaldi e

Leonardi, 2018). Gli studi sul tema sono ancora numericamente contenuti, nondimeno, evidenziano che i pensionati del Bel Paese si dirigono verso destinazioni limitrofe caratterizzate da un basso costo della vita e da un carico fiscale leggero, come la Bulgaria (Iorio, 2020), o verso destinazioni che hanno avviato schemi fiscali speciali per i pensionati stranieri, come il Portogallo, le Canarie (Cristaldi e Leonardi, 2018) e Malta (Iorio, 2016).

Il presente contributo esamina il trasferimento dei pensionati italiani in Tunisia, un paese che storicamente ospita una comunità di italiani e che nel più recente periodo è diventato una delle mete principali di questa forma di mobilità. Utilizzando alcune storie di vita raccolte dall'autrice, lo studio cerca di far luce sui motivi che spingono i pensionati italiani a trasferirsi in Tunisia e sul bilancio delle loro vite in questo paese.

1. La presenza dei pensionati italiani in Tunisia: alcuni dati

Secondo le statistiche dell'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), gli italiani ultrasessantenni, verosimilmente pensionati, residenti in Tunisia ammontano a circa 1.500 (su un totale di carica 4.000) (A.I.R.E., 2019). I trasferimenti sono avvenuti perlopiù a partire dal 2010 (fig. 1).

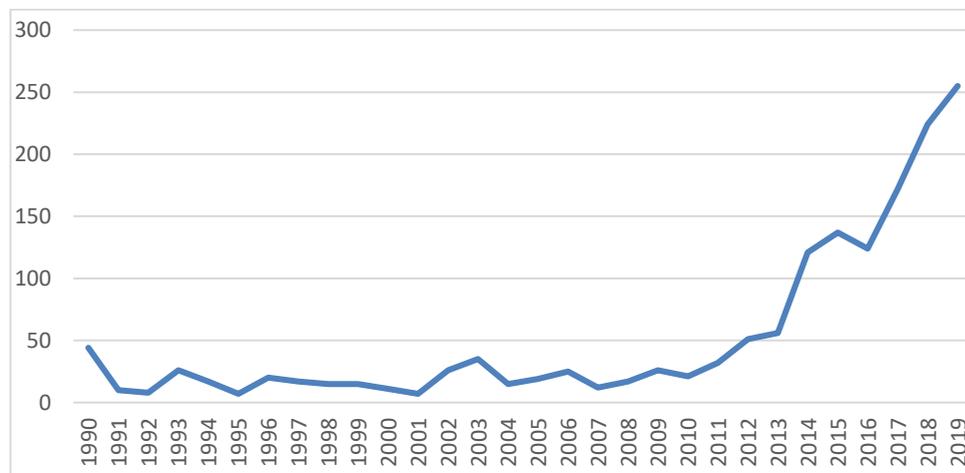


Fig. 1. Italiani ultrasessantenni residenti in Tunisia al 31.12.2019, per anno di iscrizione all'A.I.R.E. (Fonte: elaborazione personale su dati A.I.R.E., 2019).

Una delle principali ragioni che spinge i pensionati italiani a trasferirsi in Tunisia è di natura prettamente fiscale. Infatti, in virtù di una convenzione stipulata tra l'Italia e la Tunisia negli anni Ottanta, durante il primo governo Craxi, gli italiani in quiescenza che trasferiscono la propria residenza in Tunisia e vi risiedono per almeno 183 giorni (anche non continuativi) possono chiedere di essere assoggettati al fisco tunisino. La legge finanziaria tunisina (n. 85 del 25 dicembre 2006) entrata in vigore nel 2007, ha reso il trasferimento dei pensionati stranieri particolarmente vantaggioso. La normativa, infatti, prevede per i pensionati stranieri una quota di reddito non imponibile pari all'80%, mentre la tassazione grava solo sul restante 20%, con un'aliquota che varia, a seconda del reddito, dal 15% al 35% e che in media si aggira sul 20%. Di questo consistente abbattimento fiscale possono beneficiare sia i pensionati del settore privato sia i pensionati del settore pubblico, a differenza delle convenzioni siglate con gli altri paesi che si applicano solo ai pensionati provenienti dal comparto privato.

I pensionati italiani scelgono soprattutto le località di mare, in particolare la celebre Hammamet, nota ai più per le vicende che interessarono Bettino Craxi e per i suoi resort turistici, un tempo molto frequentati dagli italiani, così come da altri turisti internazionali. Ad Hammamet si è sviluppata una fitta rete di intermediari italiani e tunisini che facilita il trasferimento dei pensionati. Nel più recente periodo, di fronte alla relativa saturazione che interessa questa cittadina, sempre più frequentata anche da pensionati francofoni e tedeschi, vanno emergendo altre località costiere, meno turistiche di Hammamet, ma più economiche, come Sousse, Bizerta, Kelibia, Mahdia e Hahouaria. Sole e mare, fanno quindi da sfondo alla vita dei senior italiani desiderosi di vivere la migliore terza età possibile a poca distanza dall'Italia.

2. Testimonianze

Per dar voce ai protagonisti di questa migrazione si è scelto l'approccio biografico, dando spazio a delle microstorie che mettono in luce le diverse scelte individuali e familiari, i percorsi seguiti e le vicissitudini che hanno portato alcuni pensionati italiani a scegliere la Tunisia come luogo in cui trascorrere gli anni della terza età. Nel complesso si sono raccolte dodici storie, esse danno conto della complessità del fenomeno e, per quanto non totalmente rappresentative dell'universo dei pensionati, offrono nondimeno un contributo per ricostruire alcuni tratti generali.

Di seguito si riportano le storie di tre pensionati, i cui nomi, per proteggere la loro privacy, sono di pura fantasia¹.

2.1. La storia di Giovanni: in Tunisia per ricominciare e vivere dignitosamente

Giovanni è un ex camionista di 68 anni, si è trasferito in Tunisia nel 2016, vive ad Hammamet, è divorziato ed ha 2 figli che vivono in Italia. Dal suo racconto emerge che il trasferimento è avvenuto principalmente per motivi economici e familiari:

In Italia con la mia pensione avrei fatto molta fatica a vivere, avrei dovuto fare molti sacrifici. [...] Qui riesco ad avere un tenore di vita più elevato rispetto a quello che avrei potuto avere restando in Italia. [...] Diciamolo francamente, il discorso della defiscalizzazione è importante: la maggior parte dei pensionati è qui per questo motivo. Poi la Tunisia è vicina all'Italia, il clima è caldo, il cibo ottimo, le persone gentili ed accoglienti. Io mi trovo bene, a livello di sicurezza, mi sento più sicuro qui che in Italia. [...] Qui c'è un altro stile di vita: in Italia è tutto più frenetico, di corsa, qui è più rilassato. La gente è cordiale, calma. Se voglio andare in spiaggia e noleggiare un ombrellone e una sdraio, spendo 20 dinari (circa 7 euro n.d.r.), in Italia ne avrei speso 50.

La pensione di Giovanni ha un maggior potere di acquisto e questo gli consente di avere un buon tenore di vita:

Ci si può concedere più cose, la vita ce la si gode meglio. Mangio bene, vado in ristorante 3-4 volte alla settimana, in Italia non ci andavo mai, frequento altri italiani, siamo un bel gruppetto. [...] In Italia certe cose non le avrei potute fare. Ho comprato un'auto nuova (mi sono tolto un capriccio). Anche le visite specialistiche da privati le ho fatte in tempi brevissimi e con i costi di un ticket italiano.

Parimenti, Giovanni riesce a risparmiare e ad aiutare il proprio figlio:

In Italia vivono i miei figli: uno lavora ed è autosufficiente, mentre l'altro è precario, io per quello che posso lo aiuto, perché qui con la mia pensione ho una vita dignitosa e riesco a mettere qualcosa da parte, questo mi fa stare bene, mi fa sentire un padre e mi fa sentire vivo. [...] Torno spesso in Italia.

¹ Le storie sono state raccolte tra il 2019 e il 2021, in parte in Tunisia e in parte attraverso videochiamata Skype dall'Italia.

Giovanni ritiene che il bilancio della propria vita in Tunisia sia positivo ma vorrebbe una compagna:

Qui sono solo, nel senso che sono single, vivo con il mio cagnolino, ma chissà un giorno posso incontrare una compagna, italiana o straniera o anche tunisina. Qui è pieno di ragazze tunisine che si accompagnano con pensionati stranieri tanto per essere sostenute economicamente, per avere regali, e magari la cittadinanza italiana, ma a me questo non interessa, mi piacerebbe avere una relazione vera. [...] Quindi sono soddisfatto, ma non mancano gli aspetti negativi: il discorso igiene, l'inquinamento, la mancanza di una cultura ecologica. Mi fa male vedere la rassegnazione nella popolazione a convivere con questo livello di inquinamento. La corruzione a tutti i livelli, a partire da chi dovrebbe far rispettare la legge. La Tunisia ha un potenziale di bellezze turistiche e culturali che non sa valorizzare, ma le cose cambieranno. [...] A chi in Italia ha avuto delle difficoltà nella vita, non solo economiche, ma anche affettive, consiglio di ricominciare e di scegliere la Tunisia per farlo, questo Paese ridà le opportunità per rifarsi una nuova vita.

2.2. La storia di Anna: In Tunisia per vivere senza pensieri e affrontare nuove sfide

Anna ha 67 anni, viene da Padova, ha lavorato come paramedico in un consultorio familiare, è vedova da circa 15 anni, ha un figlio adulto e indipendente, e si è trasferita in Tunisia nel 2019. Dal suo racconto emerge che i motivi che la hanno indotta a trasferirsi ad Hammamet vanno aldilà del mero fattore economico:

La defiscalizzazione della pensione e il costo della vita sono stati importanti nello spingermi a partire, ma non fondamentali, infatti ho scelto di trasferirmi in Tunisia perché da sempre amo la cultura araba, c'ero già stata in vacanza. Della Tunisia mi piace soprattutto il carattere delle persone, lo spirito di accoglienza in particolare per noi italiani, il sorriso innato della gente, il saluto sempre e per tutti. [...] Ho deciso di fare un viaggio esplorativo quando non mi sentivo più bene nella mia pelle, ero scontenta, la mia casa mi stava stretta e mi metteva tristezza e non mi riconoscevo più. Il lavoro è ormai archiviato da tempo per me... volevo fortemente nuovi stimoli! Dopo un tempo di doverosa riflessione, ho deciso di provare a vivere un paio di settimane ad Hammamet e così sono partita per un viaggio esplorativo organizzato da un'agenzia che si trova in provincia di Padova e che mi ha messo in comunicazione con un'italiana che gestisce una *maison d'hotels*, la quale mi ha aiutato in tutto e che adesso è una mia carissima amica.

Dalle parole di Anna emerge profonda soddisfazione per la sua nuova vita in una località di mare dove vive in modo spensierato e avventuroso al tempo stesso:

Hammamet ha un mare e un clima stupendo ed è vicinissima all'Italia. La realtà ha superato le mie aspettative perché qui ho trovato tutto ciò di cui avevo bisogno. [...] Le mie amiche mi dicevano che ero pazza, ma non è così, io voglio giocare con la mia vita, non rischio nulla, cosa perdo? Ho solo da guadagnarci, mi sento di nuovo viva, ogni giorno è un'avventura, una scoperta. [...]. Per me è un'avventura anche cercare di conoscere le persone del posto, per ora la lingua mi blocca, per cui frequento soprattutto altri italiani, mi trovo molto bene.

Anna mantiene contatti con l'Italia:

Mio figlio sta in Italia, questa estate verrà a trovarmi. Io conto di frequentare regolarmente l'Italia, non è che voglio tagliare i ponti con il mio paese, ho la mia casa, degli amici che sento regolarmente sui social, anche loro verranno a trovarmi.

Nella sua valutazione esistono tuttavia aspetti meno positivi:

Se mi chiedi di parlarti di un aspetto negativo, beh, mi viene mente la pulizia, cartacce per terra, ecco su questo i tunisini sono molto indietro, insomma hanno poco rispetto per l'ambiente. E poi il traffico, o meglio, il modo di guidare, non rispettano le regole [...]. Ma sono convinta che con il tempo miglioreranno, almeno spero.

2.3. La storia Maria e Riccardo: In Tunisia per godersi la vecchiaia

Maria e Riccardo hanno rispettivamente 72 e 74 anni, vengono da Milano, Maria era un'impiegata e Riccardo un imprenditore, vivono ad Hammamet dal 2017. Hanno 2 figli adulti che vivono e lavorano all'estero. Dal loro racconto traspare che i motivi del trasferimento sono da ricondursi, oltre che ai vantaggi fiscali che la Tunisia offre, alla voglia di allontanarsi dall'Italia per godersi la vecchiaia in un ambiente esotico, rilassato e sicuro:

Francamente ci eravamo stancati di stare in Italia, un clima politico asfissiante, un'eterna indecisione. E poi non ci sentivamo più sicuri a casa nostra, avevamo paura dei furti, avevamo installato diversi allarmi, ci sembrava di stare in un bunker. Si può vivere con la paura che ti entrino i ladri in casa? È successo a diversi nostri vicini di casa [...] E poi le tasse, tasse, tasse, anzi noi siamo fortunati, ma quanti pensionati in

Italia vivono allo stremo?

Il bilancio della loro vita in Tunisia è, a loro detta, molto positivo:

Qui in Tunisia viviamo bene, ci possiamo permettere una casa indipendente con un bel giardino, una signora che tiene in ordine la casa, siamo padroni del nostro tempo. [...] Facciamo lunghe passeggiate in spiaggia, qui c'è sempre il sole, vediamo i nostri amici italiani al nostro baretto abituale, compriamo pesce freschissimo che quasi te lo regalano, andiamo a cena fuori, facciamo sport, tra poco proviamo il golf, insomma viviamo senza privazioni! Torniamo in Italia almeno una volta all'anno, grazie a WhatsApp, sentiamo i nostri figli ogni giorno. Se tutto va bene, trascorreremo il prossimo Natale tutti insieme. [...] Certo ci sono aspetti negativi, per esempio le lungaggini burocratiche, un'innata lentezza dei tunisini nel fare le cose, ti dicono Insh'Allah [...] questo può farti piacere per certi versi, ma quando si tratta che un operaio deve venire a casa a riparare qualcosa, beh ti fa saltare i nervi. E poi li devi seguire, fanno tutto a modo loro [...]. Un altro aspetto negativo è come trattano la strada, che è spesso presa come discarica. Spero che piano piano le cose possano cambiare con le generazioni future. D'altro canto, i municipi stanno intensificando la pulizia, la gente è contenta quando trova pulito, ma la strada è ancora lunga.

3. Riflessioni finali

Uno dei principali motivi che spinge i pensionati italiani a trasferirsi in Tunisia è legato ai vantaggi fiscali offerti da questo paese, uniti al costo della vita sensibilmente inferiore a quello italiano.

Dalle narrazioni è emersa la soddisfazione di aver acquisito un buono, se non ottimo, tenore di vita, con un elenco di vantaggi materiali immediati: dalle case spaziose a prezzi accessibili, alla consuetudine di andare in ristorante, di praticare sport, di potersi concedere un aiuto domestico stabile, il tutto in un ambiente mediterraneo di sole e mare, peraltro facilmente raggiungibile.

I racconti fanno spesso riferimento al termine "rinascita" per significare non solo l'acquisizione di un maggiore potere di acquisto, ma anche la possibilità di invecchiare in modo attivo, aprendosi a nuove "avventure", a nuove "sfide" ed anche a nuove relazioni sentimentali. Si tratta di affermazioni che rimandano alla retorica della terza età, che promuove il benessere fisico, mentale, sociale ed anche economico dei giovani-anziani (Gilleard e Higgs, 2011; WHO, 2002). Il trasferimento all'estero, o comunque il trascorrere almeno sei mesi all'anno nella destinazione

straniera, riflette dunque l'*agency* dei pensionati desiderosi di invecchiare in modo attivo, e senza privazioni economiche, in un contesto ambientale e culturale differente nel quale mettersi alla prova, prima di raggiungere la quarta età, quella dell'inesorabile declino. Essi sono dei migranti *carpe diem* pronti a lasciare la propria *comfort zone* pur di vivere nuovi stimoli (Hayes, 2021).

Se i rapporti con l'Italia vengono costantemente mantenuti sia virtualmente, attraverso i social network, sia realmente, con i frequenti rientri, in Tunisia si stringono relazioni sociali perlopiù con gli altri italiani e stranieri. Le relazioni con i tunisini sono in gran parte superficiali, anche a causa dei confini linguistici. I tunisini vengono sì definiti un popolo amichevole e ospitale, tuttavia per certi aspetti poco affidabile (ad esempio in riferimento al rispetto degli appuntamenti, o all'esecuzione delle prestazioni lavorative a domicilio) e "indietro" rispetto a temi di educazione civica quali, per esempio, il rispetto del codice della strada e della sua pulizia.

Indubbiamente, e soprattutto in un'epoca di muri e respingimenti nei confronti dei migranti provenienti dal Sud del mondo, l'emigrazione dei pensionati del Nord dispiega una sorta di neocolonialismo, che non necessariamente ripropone la precisa bilateralità del rapporto coloniale passato, ma che nondimeno reitera una gerarchia di stati nazione. In questo senso, l'IRM si manifesta come un movimento di persone privilegiate (ancorché alcune di esse in patria affrontassero difficoltà economiche), relativamente 'libere' di circolare nello scacchiere delle leggi internazionali sulla mobilità, che sfrutta e riafferma i divari socio-economici e geo-politici di un mondo sempre più globalizzato, ma anche sempre più ineguale.

4. Bibliografia

Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) 2019. *Italiani ultrasessantacinquenni residenti in Tunisia al 31 dicembre, 2019* (dati non pubblicati).

Benson, Michaela - O'Reilly, Karen (2009) 'Migration and the search for a better way of life: a critical exploration of lifestyle migration', *Sociological Review*, 57 (4), pp. 608-625.

Connolly, Kate (2012) 'Germany's far-flung pensioners living in care around the world', *The Guardian*, 28 Dec. <<https://www.theguardian.com/world/2012/dec/28/germany-pensioners-living-care-world>>, (20 aprile 2021).

- Cristaldi, Flavia - Leonardi, Sandra (2018) *Pensionati in fuga? Geografie di una nuova emigrazione*. Roma: Editrice Tau.
- Croucher, Sheila (2012) 'Privileged mobility in an age of globality', *Societies*, 2 (1), pp. 1-13.
- Escher, Anton - Petermann, Sandra (2014) 'Marrakesh Medina: Neocolonial paradise of lifestyle migrants?' in Janoschka, Michael - Haas, Heiko (eds.) *Contested spatialities, lifestyle migration and residential tourism*. London: Routledge, pp. 29-46.
- Faranda, Laura (2016) 'Lasciateci stare. Pensionati italiani in Tunisia tra crisi, esili e dimissioni dello Stato', in Faranda, Laura (a cura di) *Non più a sud di Lampedusa. Italiani in Tunisia tra passato e presente*. Roma: Armando Editore, pp. 139-165.
- Gilleard, Chris - Higgs, Paul (2011) 'The third age as a cultural field', in Carr, Dawn - C. Komp, Kathrin (eds.) *Gerontology in the era of third age: new challenges and new opportunities*. New York: Springer, pp. 33-49.
- Gokcen, Ertuğrul (2016) 'British migrants in the Turkish countryside: Lifestyle migration, loss of social status and finding 'true life' in difference', *METU Studies in Development*, 432, pp. 475-496.
- Gustafson, Per (2001) 'Retirement migration and transnational lifestyles', *Ageing & Society*, 21 (4), pp. 371-394.
- Hayes, Matthew (2014) 'We gained a lot over what we would have had: The geographic arbitrage of North American lifestyle migrants to Cuenca', *Ecuador. Journal of Ethnic and Migration Studies*, 40 (12), pp. 1953-1971.
- (2015) 'Moving South: the economic motives and structural context of North America's emigrants in Cuenca, Ecuador', *Mobilities*, 10 (2), pp. 267-284.
- (2021) 'Sometimes you gotta get out of your comfort zone: retirement migration and active ageing in Cuenca, Ecuador', *Ageing & Society*, 41, pp. 1221-1239.
- Iorio, Monica (2016) 'Vado a vivere a Malta: l'emigrazione italiana in tempo di crisi', *Rivista Geografica Italiana*, 123 (3), pp. 319-340.
- (2020) 'Italian retirement migration: Stories from Bulgaria', *Geoforum*, 111, pp. 198-207.
- King, Russell - Cela, Eralba - Fokkema, Tineke (2021) 'New frontiers in international retirement migration', *Ageing & Society*, 41, pp. 1205-1220.

- King, Russell - Patterson, Guy (1998) 'Diverse paths: the elderly British in Tuscany', *International Journal of Population Geography*, 4 (2), pp. 157-182.
- King, Russel - Warnes, Tony - Williams, Allan (2000) *Sunset lives: British retirement migration to the Mediterranean*. Oxford Berg: Publishers.
- McWatters, Mason R. (ed.) (2009), *Residential tourism: (De)constructing paradise*, Channel View Publication. New York: Buffalo.
- Rodríguez, Vincent - Mayoralas-Fernández, Gloria - Rojo, Fermina (1998) 'European retirees on the Costa del Sol: a cross-national comparison', *International Journal of Population Geography*, 4 (2), pp. 183-200.
- Therrien, Catherine - Pellegrini, Chloé (2015) 'French migrants in Morocco: from a desire for elsewhere to an ambivalent reality', *The Journal of North African Studies*, 20 (4), pp. 605-621.
- Williams, Allan M - Patterson, Guy (1998) 'An empire lost but a province gained: A cohort analysis of British international retirement in the Algarve', *International Journal of Population Geography*, 4 (2), pp. 135-156.
- World Health Organization (WHO) (2002) *Active ageing: A policy framework*, World Health Organization. Geneva.

5. Curriculum vitae

Monica Iorio è professoressa associata di Geografia Politica ed Economica. Insegna Geografia dello Sviluppo e Geografia Economico-Politica. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente su temi di geografia del turismo, con particolare riferimento ai processi di sviluppo associati alla valorizzazione del patrimonio culturale, e di geografia sociale e della popolazione, con particolare riferimento alle migrazioni internazionali e ai processi di inclusione della popolazione straniera.

Special Issue

**Trame cosmopolite. Minorità, migrazioni e città intorno
al Mediterraneo.
Figure, attraversamenti, comunità***

**Cosmopolitan weaves. Minorities, migrations and cities
around the Mediterranean.
Figures, crossings, communities**

A cura di / Edited by

Raffaele Cattedra - Gianluca Gaias - Giuseppe Seche

* I due fascicoli parte di questo Special Issue sono stati realizzati nell'ambito del progetto "Narra_Mi. Re-Thinking Minorities. National and Local Narratives from Divides to Reconstructions" co-finanziato dalla Fondazione di Sardegna (2019-2021)

RiMe 10/I n.s. (June 2022)

Special Issue

Trame cosmopolite. Minorità, migrazioni
e città intorno al Mediterraneo.
Figure, attraversamenti, comunità

Cosmopolitan weaves. Minorities, migrations
and cities around the Mediterranean.
Figures, crossings, communities

A cura di / Edited by

Raffaele Cattedra - Gianluca Gaias - Giuseppe Seche

Table of Contents / Indice

Trame cosmopolite. Minorità e migrazioni intorno al Mediterraneo / *Cosmopolitan plots. Minorities, migrations and cities around the Mediterranean*

Raffaele Cattedra - Gianluca Gaias - Giuseppe Seche Trame cosmopolite. Minorità e migrazioni intorno al Mediterraneo. Per una introduzione / <i>Cosmopolitan weaves. Minorities, migrations and cities around the Mediterranean. For an introduction</i>	5-20
Cinzia Atzeni Luoghi, attraversamenti e soste. Pratiche di cosmopolitismo negli spazi delle recenti migrazioni trans-mediterranee / <i>Places, crossings and stopover places. Cosmopolitan practices in the spaces of recent trans- Mediterranean migrations</i>	21-44
Alessandro Pes Senza l'impero: le comunità italiane in Africa orientale tra mito imperiale e fine del colonialismo / <i>Without the empire: Italian communities in East Africa between imperial myth and the end of colonialism</i>	45-62
José Manuel Maroto Blanco Racismo e historia africana y afrodescendiente en la historiografia espanola: un estado de la cuestión / <i>Racism and African and Afro- descendant history in Spanish historiography: a state of the question</i>	63-77
Monica Iorio Un posto al sole dove conviene invecchiare: voci di pensionati italiani in Tunisia / <i>A place in the sun where it is worth getting old: voices of Italian</i>	79-89

retirees in Tunisia

Marcello Tanca 91-120
Intersezioni tra fumetto e migrazioni. Uno sguardo geografico /
Intersections between comics and migrations. A geographical look

Minorità e sguardi cosmopoliti sulla Sardegna / *Minorities and cosmopolitan gazes on Sardinia*

Giovanni Sistu 121-124
Approdi al margine. Minorità e sguardi cosmopoliti sulla Sardegna /
Landing places on the margin. Minorities and cosmopolitan gazes on Sardinia

Cecilia Tasca - Mariangela Rapetti 125-142
Tracce di ebraismo in Sardegna tra esodi e ritorni / *Traces of judaism in Sardinia between exoduses and returns*

Valeria Deplano 143-160
Contaminazioni (post)-coloniali. Gli Italiani di Tunisia a Santa Margherita di Pula / *(Post-)colonial contaminations. Italians of Tunisia in Santa Margherita di Pula*

Felice Tiragallo 161-184
Tracce di cosmopolitismo e costruzioni di identità nel mondo minerario sardo / *Traces of cosmopolitanism and constructions of identity in the Sardinian mining world*

Maria Luisa Di Felice 185-205
"Eravamo come schiavi". Famiglie contadine a Mussolinia-Arborea: fonti orali e dinamiche socio-economiche / *"We were as slaves". Peasant*

families in Mussolinia-Arborea: oral sources and socio-economic dynamics

Carlo Di Bella

207-226

Fotografare e rappresentare: sguardi sulla Sardegna del Secondo
Dopoguerra / *Photographing and representing: gazes on post-World War II*
Sardinia

Focus

Luciano Marrocu

229-237

L'uomo che visse due volte. Alessandro Spina tra Oriente e Occidente
/ The man who lived twice. Alessandro Spina between East and West

Periodico semestrale pubblicato dal CNR

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma n° 183 del 14/12/2017